

Dal Vangelo secondo Luca, Lc 6,6-11

Un sabato Gesù entrò nella sinagoga e si mise a insegnare. C'era là un uomo che aveva la mano destra paralizzata. Gli scribi e i farisei lo osservavano per vedere se lo guariva in giorno di sabato, per trovare di che accusarlo.

Ma Gesù conosceva i loro pensieri e disse all'uomo che aveva la mano paralizzata: «Alzati e mettiti qui in mezzo!». Si alzò e si mise in mezzo.

Poi Gesù disse loro: «Domando a voi: in giorno di sabato, è lecito fare del bene o fare del male, salvare una vita o sopprimerla?». E guardandoli tutti intorno, disse all'uomo: «Tendi la tua mano!». Egli lo fece e la sua mano fu guarita.

Ma essi, fuori di sé dalla collera, si misero a discutere tra loro su quello che avrebbero potuto fare a Gesù.

Riflessione

07-09-2020

Ripartiamo da qui...

Riprendiamo con queste nostre riflessioni quotidiane accogliendole come pensieri da tenere con sé e, magari, ritornarci su durante la propria giornata, con semplicità: mentre mi trovo ad aspettare l'autobus o il treno, mentre sono in fila alle poste o al supermercato, mentre guido la macchina, ecc.

Pensieri colti da una Parola straordinaria, come un frutto che cade tra le mani e diventa dono per nutrire la vita. Pensieri da masticare attraverso delle immagini...

E la prima immagine del vangelo di oggi sta nella figura di Gesù e nel Suo "mettere al centro" l'uomo dalla mano inaridita.

Perché questo è ciò che fa il Maestro, ti rimette al centro della tua vita, dei tuoi progetti, dei tuoi desideri. Non c'è vita divina per chi si è messo ai margini; e ogni volta che mi costringo all'esilio il Signore è pronto a venirmi incontro e a ri-mettermi al centro.

Questo è il posto scelto da Dio per me.

E stando al centro posso cogliere lo straordinario che abita la mia vita.

Buona giornata!

Nello